

Onorato a Grimaldi: “Notizie false contro di noi”

Il patron di Moby replica alle accuse riportate nell'esposto inviato dal gruppo partenopeo a MIT, Corte dei Conti e Antitrust



Vincenzo Onorato

La notizia dell'esposto presentato al MIT, all'Antitrust e alla Corte dei Conti da parte di Grimaldi Group contro Moby e Tirrenia CIN (nel quale si chiede la revoca dei contributi pubblici previsti dalla convenzione per la continuità territoriale con le isole) ha innescato una pronta replica da parte del patron della 'balena blu', Vincenzo Onorato.

Quest'ultimo, in una nota su carta intestata di Onorato Armatori (la holding che controlla Moby), ha tenuto a precisare quattro punti. Il primo è che "la sanzione irrogata dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato è stata annullata dal TAR Lazio che ha invitato quest'ultima a ripetere il procedimento, segnato da numerose ed evidenti lacune, e a rideterminare l'eventuale sanzione in misura di gran lunga inferiore a quella già comminata, ritenuta pertanto illegittima".

Il secondo punto riguarda le sanzioni irrogate dal MIT per presunti inadempimenti di CIN al rapporto di Convenzione e che, ha scritto Onorato, "sono state tutte impugnate innanzi al TAR Lazio che, nelle more del procedimento di merito, ne ha disposto la sospensione".

Terza precisazione sul pagamento delle rate di prezzo differito dell'acquisto di ramo d'azienda di Tirrenia in Amministrazione Straordinaria. Su questo aspetto il patron di Moby e Tirrenia ricorda che il pagamento di

queste rate “è sospeso in virtù di una specifica clausola contrattuale, predisposta all’epoca dalla stessa Tirrenia in A.S., che ne dispone il differimento, con eventuale riduzione, fino al provvedimento definitivo da parte della Commissione Europea all’esito del procedimento in tema di aiuti di stato attualmente in corso”. Sulla stessa materia Onorato ricorda che “i ricorsi presentati da Tirrenia in A.S. nei confronti di CIN, menzionati nei citati articoli, sono oggetto di giudizi in corso innanzi ai Tribunali di Milano e Roma ed il Gruppo Onorato ribadisce la propria totale fiducia nell’operato della magistratura in proposito”. La conclusione della nota di Onorato Armatori è la seguente: “Il Gruppo Grimaldi non è nuovo ad assumere iniziative, strumentali ed infondate, di aggressione nei confronti del Gruppo Onorato, del genere di quella descritta negli articoli odierni, finalizzate a creare un fumus negativo nei confronti del nostro Gruppo. Ci riserviamo di perseguire legalmente Grimaldi Euromed per le false dichiarazioni rilasciate al mercato”.

N.C.